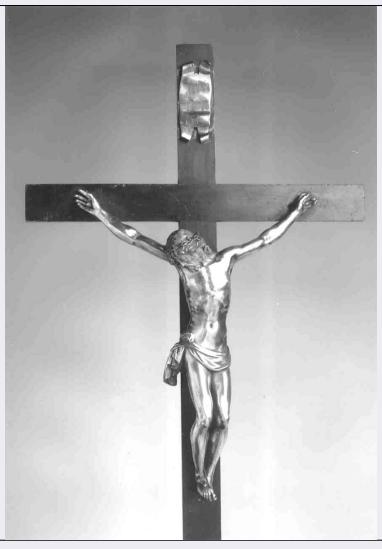
# **SCHEDA**

**PVCS - Stato** 

**PVCR - Regione** 



CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	09	
NCTN - Numero catalogo generale	00347644	
ESC - Ente schedatore	S17	
<b>ECP - Ente competente</b>	S128	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	croce d'altare	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso dolente	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		

ITALIA

Toscana

PVCP - Provincia	FI	
PVCC - Comune	Firenze	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVI	
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1575	
DTSF - A	1599	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTS - Riferimento all'autore	bottega	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione	
AUTN - Nome scelto	Jean de Boulogne detto Giambologna	
AUTA - Dati anagrafici	1529/ 1608	
AUTH - Sigla per citazione	00000165	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	legno di pero	
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione/ cesellatura/ bulinatura/ incisione	
MIS - MISURE		
MISA - Altezza	94	
MISL - Larghezza	34	
MISV - Varie	31.5x24.6 crocifisso	
MIST - Validità	ca.	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto	
STCS - Indicazioni	la croce ha parzialmente perduto il colore, il crocifisso manca del	
specifiche	nimbo, il cartiglio è allentato	
DA - DATI ANALITICI		
DESO - Indicazioni	Croce latina. Il crocifisso a tutto tondo, del tipo patiens, è raffigurato morto, con la testa ricciuta e coronata di spine reclinata sulla spallla destra. La bocca semiaperta e gli occhi chiusi; il corpo snello e allungato è rivestito da un perizoma annodato sul fianco destro; le	
sull'oggetto		

	ginocchia sono affiancate mentre i piedi sono soprammessi; il crocifisso è letteralmente inchiodato sulla croce da tre piccoli chiodi; in alto, sulla croce, il cartiglio col titolo, accartocciato.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 35 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Oggetti: croce; cartiglio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	I(ESUS) N(AZARENO) / R(EX) I(UDEORUM)
NSC - Notizie storico-critiche	Nell'inventario Pini (1862) il crocifisso è citato fra gli oggetti presenti in guardaroba: "Crocifisso di rilievo in argento confitto con tre chiodi su croce di legno nera. Alto 0,27. Attribuito a Gian Bologna ". E' quasi certamente da identificarsi con il "crocifisso d'argento con suo cartello simile di Libbre nove a Lire sei l'oncia in Guardaroba" descritto nell'inventario della Deputazione ecclesiastica (1818) al n. 762 e con quello descritto nei vari inventari dell'Opera a partire dal 1644: "un crocifisso d'argento e croce d'ebano di peso con essa libbre tre in circa, con suo piede o' monte di legno e testina di morte e arme degli Uguccioni di argento". Nell'inventario successivo, quello del 1697, lo stemma degli Uguccioni è indicato invece come di rame dorato. Il crocifisso, inedito, è da situarsi sicuramente nel corpus delle opere giambolognesche, cioè in quel gruppo di crocifissi derivati da un modello del grande scultore e fusi e rinettati nelle botteghe granducali, talvolta sotto la diretta supervisione dell'ideatore. Stabilire l'autografia o meno di questo crocifisso, come degli altri, del resto, significa entrare nel merito di quella che era l'organizzazione dei laboratori di corte. Raramente infatti il Giambologna curava personalmente tutte le fasi di esecuzione di una fusione, particolarmente quella terminale della rinettatura, spesso lasciata al fido collaboratore Antonio Susini. Il prezioso materiale impiegato (argento in ottima lega) e la particolare cura nell'esecuzione dei particolari (anche la parte del crocifisso che tocca la croce è lavorata magistralmente) riconducono ad un orafo legato alle botteghe granducali, quasi senz'altro un italiano se non allo stesso maestro, per via del modellato morbido e per il tocco quasi 'impressionistico' dei capelli, lavorati non a meccanici riccioli torniti ma trattati a ciocche naturalistiche (ricordano un pò la chioma dell' "Appennino" di Pratolino). Nelle carte della Guardaroba medicea ricorrono i nomi di diversi orafi che dal 1595 ai primi anni del sec

e Firenze (Santa Maria degli Angiolini) e nell'insieme molto simili al crocifisso del Duomo di Firenze (in particolare il modo rapido di segnare il contorno delle palpebre e le sopracciglia). Proprio queste caratteristiche di freschezza del modellato allontanerebbero questo crocifisso dai lavori del Susini, caratteristicamente assai rifiniti da un lungo lavoro di cesello. Per quanto concerne la committenza dell'opera, l'arme degli Uguccioni un tempo presente sul monte della croce (ormai scomparsa insieme a quest'ultimo) fa ipotizzare la provenienza dell'oggetto da una delle tante cappelle gentilizie un tempo presenti in cattedrale o da un lascito di un prelato con questo nome. Una traccia da verificare: un Benedetto Uguccioni era operaio dell'Opera del Duomo nel 1582

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS FI 422403

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

## **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo** inventario

FNTA - Autore Baccio di Lapo del Tovaglia

**FNTD - Data** 1644

## **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo** inventario

**FNTA - Autore** Diacinto Maria Baldesi

**FNTD - Data** 1697

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Avery C.

**BIBD - Anno di edizione** 1987

#### AD - ACCESSO AI DATI

## ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2000	
CMPN - Nome	Corsini D.	
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2001	
RVMN - Nome	Boschi B.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	